

COLIBRÌ Infiniti mondi da scoprire A.P.S.

Sede Legale: Via Firrio, 15 – 93100 Caltanissetta (CL)

Sede Operativa: Via Ten. Bennardo, 15 – 93100 Caltanissetta (CL)

C.F. 92075820859 | Tel. 320-8110557 | colibri.segreteria@gmail.com | PEC: colibricl@pec.it

Al Comune di Caltanissetta

Direzione IV – Ufficio Ragioneria

Corso Umberto I, n° 132 – 93100 Caltanissetta

Nome e Cognome Proponente: Emanuela Arena, n.q. di Presidente di "Colibrì Infiniti Mondi da Scoprire" A.P.S.

Oggetto: Bilancio Partecipativo 2026 – Progetto area tematica Politiche Sociali, Educative e Giovanili

Titolo del Progetto: FACCIAMO LA STORIA

Titolo dell'Evento: Le Radici del Futuro

Partner: Associazione Copiosa Redenzione OdV, Chiesa Sant'Agata al Collegio, Stanza Giovani e Michele Albano

Premessa

"Facciamo la Storia" non è soltanto il titolo di un progetto che prosegue nel tempo: è il nome di un format culturale e sociale nato nel 2025, da un'idea e dalla progettazione di Michele Albano, che ne è anche il coordinatore, per l'edizione dedicata alla rievocazione dell'espulsione della Compagnia di Gesù da Caltanissetta, avvenuta il 7 dicembre 1767, messa in scena all'interno della Chiesa di Sant'Agata al Collegio in occasione del 420° anniversario dalla sua fondazione.

Quell'esperienza ha dimostrato come la storia locale, raccontata e vissuta collettivamente, possa diventare uno straordinario strumento di coesione sociale, di crescita educativa e di riscoperta identitaria per la comunità. La risposta del territorio – in termini di partecipazione, entusiasmo e ricaduta culturale – ha confermato che "Facciamo la Storia" merita di diventare un appuntamento stabile, capace di portare ogni anno una pagina diversa della storia nissena al centro della vita civica e culturale della città, grazie alla proposizione di un evento specifico.

Per l'edizione 2026 Michele Albano, nell'ambito del progetto "Facciamo la Storia", ha ideato e progettato per Colibrì Infiniti Mondi da Scoprire A.P.S. un nuovo format con varie attività compreso l'evento finale intitolato "Le Radici del Futuro". Un nuovo step da aggiungere al precedente, in perfetta continuità progettuale.

Questa volta, la scelta è compiere un passo indietro nel tempo per tornare all'origine: tra il 1600 e il 1610, Caltanissetta fu teatro di uno dei momenti fondativi della propria storia culturale e religiosa, con l'insediamento della Compagnia di Gesù e il completamento della Chiesa di Sant'Agata al Collegio. Un evento che non rappresentò soltanto l'affermazione di una presenza religiosa, bensì la nascita di un vero polo educativo e culturale per l'intera collettività nissena. I Gesuiti portarono scuole, biblioteche e laboratori del pensiero che per quasi due secoli segnarono profondamente il tessuto sociale della città.

Oggi quella stessa chiesa è affidata alla Congregazione della Copiosa Redenzione, una comunità di frati brasiliani che incarnano con straordinaria attualità i valori di apertura, inclusione e servizio alla comunità che i Gesuiti avevano seminato secoli fa. La parrocchia raccoglie intorno a sé una comunità plurale e variegata: persone di diverse etnie, generazioni e condizioni socioeconomiche, giovani in difficoltà, famiglie, anziani, migranti. Un microcosmo

E	COMUNE DI CALTANISSETTA
	Comune di Caltanissetta
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0065115/2026 del 22/05/2026	
Firmatario: Emanuela Arena	

che rispecchia le sfide e le risorse della Caltanissetta contemporanea, e il luogo ideale nel quale il format "Facciamo la Storia" continua a radicarsi e a crescere.

Finalità e Obiettivi

Il progetto persegue finalità educative, aggregative e inclusive, utilizzando la storia come chiave di accesso alla comprensione del presente e alla costruzione del futuro. Partendo dal racconto dell'arrivo dei Gesuiti e dalla fondazione della Chiesa di Sant'Agata al Collegio, si intende costruire un percorso condiviso che valorizzi le radici culturali della città e rafforzi il senso di appartenenza alla comunità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Riscoprire e condividere la storia dell'insediamento gesuitico a Caltanissetta come patrimonio culturale collettivo, capace di connettere generazioni diverse.
- Promuovere la partecipazione attiva di giovani con disagi socioeconomici e culturali, coinvolgendoli non solo come destinatari ma come protagonisti del progetto.
- Valorizzare la comunità multietnica e intergenerazionale della Parrocchia Sant'Agata al Collegio, favorendo il dialogo tra culture, lingue e tradizioni diverse.
- Consolidare il format "Facciamo la Storia" come appuntamento culturale annuale stabile, capace di portare ogni anno una pagina diversa della storia nissena al centro della vita civica, attraverso laboratori e una rievocazione teatrale con titolo specifico per ciascuna edizione.
- Stimolare nei giovani partecipanti competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro (comunicazione, organizzazione, arti sceniche, artigianato costumistico).
- Rafforzare il legame tra Centro Storico, comunità parrocchiale e cittadinanza più ampia, contribuendo alla rigenerazione delle relazioni sociali nel territorio.

Destinatari

Il progetto si rivolge in primo luogo alla comunità della Parrocchia Sant'Agata al Collegio, con particolare attenzione ai soggetti più fragili o meno raggiunti dalle opportunità culturali ordinarie. I **destinatari diretti** sono:

- Giovani e giovanissimi (dai 14 ai 30 anni) gravitanti intorno alla parrocchia, con priorità a coloro che vivono situazioni di disagio socioeconomico o familiare.
- Persone di nazionalità straniera presenti nella comunità parrocchiale, a cui il progetto offre uno strumento di conoscenza e integrazione nella storia e nella cultura del territorio ospitante.
- Famiglie e adulti della parrocchia, coinvolti nelle fasi di supporto logistico, narrativo e organizzativo.
- La cittadinanza nissena più ampia, destinataria finale dell'evento pubblico conclusivo.

Potranno essere:

- "Giovani in area penale esterna e Giustizia Riparativa: Una quota dei posti disponibili all'interno dei laboratori formativi potrebbe venir riservata a giovani inseriti in percorsi di Messa alla Prova (MAP) o seguiti dai servizi di giustizia minorile e di comunità (UEPE/USSM). L'inserimento di questi ragazzi nel gruppo dei pari, attraverso la mediazione artistica del teatro e dell'artigianato, fungerà da effettivo strumento di riparazione e riscatto sociale, in linea con le priorità delle politiche sociali cittadine."

I **destinatari indiretti** potranno essere gli istituti scolastici del territorio, che potranno fruire dei materiali educativi prodotti durante il progetto, e le associazioni culturali locali, potenziali partner di future edizioni.

I destinatari saranno affiancati da professionisti del settore teatrale e culturale – attori, registi, storici, costumisti, scenografi, tecnici audio e luci – il cui contributo rappresenta al tempo stesso un apporto di qualità e un modello professionale per i più giovani.

Scansione delle Attività

Il progetto si articola in sette macro-fasi tra loro interconnesse, progettate per garantire crescente coinvolgimento della comunità e culminare in un evento pubblico di valorizzazione storica e artistica.

Fase 1 – Avvio e conferenza pubblica "Le Radici del Futuro" (settembre-ottobre 2026)

Il progetto si apre con una conferenza pubblica intitolata "Le Radici del Futuro – Gesuiti, Fede e Comunità a Caltanissetta", aperta a tutta la cittadinanza. La conferenza costituisce al tempo stesso il momento di lancio della nuova edizione del format e l'occasione per immergersi nel contesto storico dell'arrivo dei Gesuiti e del completamento della Chiesa di Sant'Agata tra il 1600 e il 1610. Uno storico del territorio illustrerà le motivazioni dell'insediamento della Compagnia di Gesù, il suo straordinario ruolo educativo e culturale, e il legame tra quella stagione e la comunità parrocchiale odierna. In tale occasione si raccoglieranno le adesioni per i laboratori e si costituirà il gruppo di lavoro intergenerazionale e multiculturale.

Fase 2 – Laboratori per bambini e ragazzi (giugno – settembre 2026)

I laboratori sono il cuore pulsante del progetto e si svolgeranno negli spazi della Parrocchia Sant'Agata al Collegio con cadenza settimanale, condotti da professionisti e animatori esperti. Sono progettati per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, suddivisi in due fasce d'età (5-9 anni e 10-14 anni) per garantire attività calibrate sulle capacità di ciascun gruppo. Ogni laboratorio è pensato per essere inclusivo e accessibile a partecipanti di diverse nazionalità e background culturali.

I laboratori previsti:

1. LABORATORIO DI STORYTELLING VISIVO – "La nostra storia a fumetti"

Rivolto principalmente alla fascia 6-10 anni. Attraverso il disegno, la pittura e la tecnica del fumetto, i bambini raccontano visivamente la storia dei Gesuiti e della loro chiesa: chi erano, cosa insegnavano, come era la città. I lavori prodotti formeranno una mostra collettiva esposta durante l'evento finale, regalando ai più piccoli la soddisfazione di essere autori di qualcosa di pubblicamente visibile.

2. LABORATORIO DI TEATRO E NARRAZIONE – "Diventiamo i Gesuiti"

Rivolto principalmente alla fascia 11-14 anni. I ragazzi esplorano la storia attraverso il corpo e la voce: improvvisazioni, giochi di ruolo, costruzione di personaggi storici. Il laboratorio culmina nella partecipazione attiva alla messa in scena finale, in ruoli accessibili e gratificanti (comparse, voci narranti, corteo d'apertura). Il teatro diventa strumento di comprensione empatica del passato e di sviluppo delle competenze relazionali.

3. LABORATORIO DI ARTIGIANATO STORICO – "Costumi e oggetti d'epoca"

Aperto a entrambe le fasce d'età. Con la guida di un costumista professionista, i ragazzi realizzano elementi scenici ispirati al periodo 1600-1610: parti di costumi, copricapi, oggetti di scena, decorazioni per la chiesa. Il lavoro manuale si intreccia con la scoperta dei materiali, delle tecniche artigianali e delle abitudini quotidiane dell'epoca, rendendo la storia qualcosa di tangibile e concreto.

4. LABORATORIO MUSICALE – "Le musiche del Cinquecento e Seicento"

Aperto a tutte le fasce d'età. I Gesuiti erano maestri nell'uso della musica come strumento educativo e spirituale. In questo laboratorio i ragazzi scoprono i canti e le forme musicali dell'epoca, imparano semplici melodie con strumenti a percussione e voce, e preparano un momento musicale dal vivo possibilmente da inserire nella rievocazione finale. Il laboratorio si presta particolarmente all'inclusione dei partecipanti stranieri, per i quali la musica rappresenta una lingua universale.

Tutti i laboratori verranno confermati in funzione del gradimento degli utenti ed in relazione alle opportunità del momento; saranno aperti a partecipanti di ogni nazionalità e, in questo caso, saranno previsti supporti linguistici e mediatori culturali per facilitare la piena partecipazione dei ragazzi stranieri presenti nella comunità parrocchiale.

Fase 3 – PCTO con le scuole superiori: "Facciamo la Storia – Giovani Ricercatori" (ottobre-dicembre 2026)

Bisognerà trovare l'accordo con uno o più istituti superiori del territorio, in quanto nel progetto può essere contemplato un percorso PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) rivolto agli studenti delle classi III, IV e V, per un monte ore complessivo di 30 ore, certificabile dai singoli istituti scolastici.

Il percorso si strutturerà in tre moduli:

Modulo A – Ricerca storica (10 ore)

Gli studenti, guidati dallo storico del progetto, svolgono attività di ricerca documentale sull'insediamento gesuitico a Caltanissetta: consultazione di fonti, analisi di documenti d'archivio (anche in formato digitale), confronto con la storiografia locale. Ogni studente o piccolo gruppo produce una scheda di approfondimento su un aspetto specifico (architettura della chiesa, sistema educativo gesuitico, vita quotidiana nel '600 nisseno, ecc.).

Modulo B – Produzione di contenuti divulgativi (15 ore)

Le schede di ricerca diventano contenuti multimediali destinati a un pubblico ampio. Gli studenti scelgono il formato più adatto alle proprie inclinazioni e competenze: testo divulgativo per l'opuscolo del progetto, episodio podcast da pubblicare sui canali dell'associazione, video-pillola storica per i social, o pannello illustrato per la mostra. Ogni prodotto viene revisionato insieme al tutor e al responsabile della comunicazione del progetto.

Modulo C – Presentazione pubblica e restituzione (5 ore)

Gli studenti presentano i propri lavori in occasione della conferenza pubblica "Le Radici del Futuro", diventando a tutti gli effetti comunicatori della storia della propria città di fronte alla comunità. Questo momento ha un forte valore orientativo: gli studenti sperimentano concretamente cosa significa fare ricerca, tradurla in linguaggio accessibile e condividerla con un pubblico reale.

Il PCTO offrirà agli studenti competenze spendibili in ambito umanistico, giornalistico, comunicativo e audiovisivo, e rappresenta per il progetto un moltiplicatore di qualità e di

coinvolgimento territoriale. Qualora fossero coinvolti istituti artistici, musicali e coreutici, potrà prevedere, anche, l'inserimento di un modulo apposito per offrire agli utenti competenze in negli ambiti di pertinenza, immediatamente spendibili nella realizzazione della rievocazione storica.

Fase 4 – Ricerca storica e produzione dei materiali educativi (settembre-ottobre 2026)

In parallelo ai laboratori, lo storico del progetto – supportato dagli studenti PCTO – coordina la ricerca documentale sull'arrivo dei Gesuiti e sulla costruzione della chiesa. Il materiale prodotto potrà confluire in una pubblicazione divulgativa (opuscolo o fascicolo digitale) distribuita gratuitamente durante l'evento finale e messa a disposizione delle scuole del territorio.

Fase 5 – Conferenza stampa e comunicazione (ottobre 2026)

A ridosso dell'evento finale, sarà organizzata una conferenza stampa per presentare alla città il lavoro svolto nei laboratori, anticipare la messa in scena teatrale e coinvolgere il maggior numero possibile di spettatori. La comunicazione avverrà attraverso i canali social dell'associazione, locandine, comunicati stampa e coinvolgimento delle testate giornalistiche locali.

Fase 6 – Messa in scena della rievocazione teatrale (dicembre 2026)

La rievocazione storico-teatrale dell'arrivo dei Gesuiti e della dedizione della Chiesa di Sant'Agata al Collegio andrà in scena all'interno della chiesa stessa, restituendo ai luoghi il peso della propria storia. Come da format "Facciamo la Storia", la pièce riceverà un titolo proprio, definito in fase di sceneggiatura e strettamente legato alla narrazione drammaturgica dell'evento storico. Sarà ideata e diretta da un regista professionista e vedrà la partecipazione di attori professionisti affiancati dai partecipanti ai laboratori. Sono previste almeno due repliche per ampliare il pubblico raggiunto.

Fase 7 – Documentazione e restituzione (dicembre 2026)

Produzione di un video-documentario che racconta l'intero percorso del progetto, dalle fasi laboratoriali alla messa in scena. Il documento sarà diffuso sui canali online dell'associazione e del Comune e consegnato alla comunità parrocchiale come memoria duratura del progetto.

Cronoprogramma

Periodo	Attività
Settembre 2026	Conferenza pubblica "Le Radici del Futuro". Raccolta adesioni. Avvio PCTO con istituti superiori. Costituzione gruppi di lavoro.
Settembre-Ottobre 2026	Laboratori per bambini/ragazzi 5-14 anni (storytelling visivo, teatro, artigianato storico, musica). PCTO: moduli A e B (ricerca storica e produzione contenuti).
Ottobre-Dicembre 2026	PCTO: modulo C (presentazione pubblica dei lavori). Prove di messa in scena. Conferenza stampa. Campagna di comunicazione.
Dicembre 2026	Messa in scena della rievocazione (2 repliche) con titolo drammaturgico dedicato. Distribuzione opuscolo storico.

Dicembre 2026

Produzione e diffusione del video-documentario.
Rendicontazione delle attività.

Tutte le attività saranno completate entro il 31/12/2026, come previsto dal Bando.

Dettaglio delle Spese Distinto per Voci

Voce di Spesa	Importo (€)
Organizzazione conferenza pubblica "Le Radici del Futuro" e conferenza stampa (noleggio spazio, allestimento, ospite storico)	€ 200,00
Laboratori	€ 1.000,00
PCTO – storico tutor, supporto produzione contenuti (testi, podcast, video-pillole)	€ 300,00
Ricerca storica e produzione materiale divulgativo (storico, grafica, stampa)	€ 300,00
Produzione rievocazione teatrale – regia, attori professionisti, costumisti, truccatori, scenografi	€ 1.650,00
Service audio e luci per messa in scena (2 repliche)	€ 900,00
Comunicazione e pubblicità (locandine, social media, ufficio stampa)	€ 150,00
Foto e video – documentazione laboratori e messa in scena; montaggio video-documentario	€ 300,00
Diritti SIAE	€ 400,00
Mediatore culturale e supporto linguistico per partecipanti stranieri	€ 100,00
TOTALE	€ 5.300,00

Il costo totale del progetto è pari a € 5.300,00, entro il limite massimo omnicomprensivo di € 5.300,00 previsto dal Bando.

Caltanissetta, 20/05/2026

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Emanuela Arena

(firma)